

■ **TIRRENO** Brillano solo San Lucido e Tortora. Gli altri non superano il 65%

# Differenziata, male il Tirreno

*A Paola solo il 38,69 %, mentre il sindaco uscente parlava di 70 per cento*

di M. FIORELLA SQUILLARO

TIRRENO - La raccolta differenziata dei rifiuti non decolla sul Tirreno cosentino, nonostante la Provincia di Cosenza si sia confermata al primo posto della classifica 2017 sui Comuni ricicloni della Calabria pubblicata da Legambiente con il patrocinio della stessa regione, assessorato all'Ambiente. Se si escludono i comuni virtuosi di Tortora con il 72% e San Lucido con il 75,05, nessuno degli altri enti tirrenici, da Praia a mare fino ad Amantea, riesce a superare il 65% di raccolta differenziata. La stessa Amantea si attesta al 64,4% sulla base dei dati del 2016 forniti dal Catasto Rifiuti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) che, con netto anticipo e con maggiore completezza di informazioni rispetto all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpacal), ha pubblicato i dati della raccolta differenziata nella regione. Ma vediamo, nello specifico, le percentuali di raccolta differenziata per i Comuni della costa Tirrenica cosentina relativi al 2016: Acquappesa 43,64%; Aiello Calabro



Il complesso polifunzionale Sant'Agostino di Paola

20,66%; Aieta 23,98%; Belmonte Calabro 21,84%; Belvedere Marittimo 30,54%; Bonifati 47,07%; Buonvicino 61,66%; Cetraro 15,03%; Diamante 30,46%; Fiumefreddo Bruzio 40,69%; Fuscaldo 18,20%; Grisolia 10,32%; Guardia Piemontese 49,69%; Lago 59,77%; Longobardi 35,57%; Maierà 23,21%; Orsomarso 20,90%; Paola 38,69%; Papisidero 4,33%; Praia a mare 53,09%; Sangineto 54,30%; Santa Maria del Cedro 51,83%; San Nicola Arcella 54,894%; San Pietro in

Amantea 25,46%; Scalea 43,54%; Verbicaro; 41,53%. Anche sul Tirreno, quindi, così come nel resto della regione, i piccoli Comuni sono quelli più virtuosi. Stando a questi risultati Cetraro, infatti, si guadagna la maglia nera di Comune meno ricicloni del Tirreno cosentino con un misero 15,03% su una popolazione di 10mila abitanti. Tra i comuni più popolosi segue il trend negativo Fuscaldo con il 18,20% su oltre 8mila abitanti. Mentre il Comune di Paola con i suoi oltre

16mila abitanti si attesta al 38,69% (il dato si riferisce al 2016 anno in cui la città era amministrata dal sindaco Basilio Ferrari la quale pubblicizzava un presunto 70 per cento). Meglio Scalea che con 11mila abitanti si attesta al 43,54%. C'è da attendersi che i comuni meno virtuosi verranno penalizzati con un aumento della tassa sui rifiuti. Il presidente di Legambiente Calabria, Francesco Falcone, nell'introduzione del dossier sui Comuni ricicloni 2017 da detto che: "I Comuni, i Sindaci sono chiamati a farsi carico anche delle proprie responsabilità avviando gli Ato e definendo gli Aro, così non sarà più consentito a nessuno di latitare e far finta di nulla, il sistema dei rifiuti va governato in una logica di ambito e di sistema virtuoso dalla gestione all'impiantistica. Proponiamo di mantenere invariata la tariffa degli anni precedenti per i comuni che superano il 50% di raccolta differenziata in attesa che la Regione avvii un ragionamento più coerente con la riduzione dei rifiuti, tarando la tariffa sulla quantità di indifferenziato pro capite al fine di incentivare la riduzione oltre che il riciclo".